

dpe protocollo

Da: Nucleo Valutazione UE <NucleoValutazioneUE@lavoro.gov.it>
Inviato: venerdì 19 novembre 2021 13:32
A: info attive
Cc: alessia.dannibale@esteri.it; annamaria.matarazzo@esteri.it; Consigliere Diplomatico Lavoro; Segretariato Generale; Nucleo Valutazione UE
Oggetto: COM(2021)935_richiesta_relazione
Allegati: 935 Format Relazione+Tabella Corrispondenza-signed.pdf

Prot.n. 31/0010798 del 19/11/2021

Facendo seguito a quanto richiesto con la mail in calce, all'esito del coordinamento effettuato con gli uffici competenti e con il Nucleo di Valutazione degli atti UE di questo Ministero, si trasmettono la Relazione e la relativa tabella di corrispondenza, redatte con il contributo fornito da ANPAL ufficio competente in materia. Cordiali saluti.

Il referente per l'informazione qualificata
Dott.ssa Silvia Maria Lagonegro



Segretariato Generale – Divisione III
Dott.ssa Silvia Maria Lagonegro
Responsabile informazione qualificata
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma
Tel: + 39 0648161460
SegretariatoDiv3@lavoro.gov.it
segretariatogenerale.div3@pec.lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Da: info attive <infoattive@governo.it>
Inviato: mercoledì 3 novembre 2021 14:06
A: Nucleo Valutazione UE <NucleoValutazioneUE@lavoro.gov.it>
Cc: Segretariato Div 3 <SegretariatoDiv3@lavoro.gov.it>; Rustichelli Emiliano <ERustichelli.ext@lavoro.gov.it>; Procoli Emanuela <EProcoli@lavoro.gov.it>; Misitano Gabriella <GMisitano@lavoro.gov.it>; AccessocivicoAnpal@anpal.gov.it; dgue.segreteria@esteri.it; 'rpue.pe@esteri.it' <rpue.pe@esteri.it>; segreteriatecnica capodip <segreteriatecnicacapodip@politicheeuropee.it>; Segreteria ufficio politiche europee <Segreteria.ufficiopoliticheeuropee@governo.it>; Segreteria Ciae <segreteriaciae@governo.it>; Mercato interno DPE <MercatointernoDPE@governo.it>; Coordinamento Aiuti di Stato <coordinamentoaiutidistato@governo.it>; Petralia Daria Provvidenza <D.Petralia@governo.it>
Oggetto: COM(2021)935_richiesta_relazione

Si trasmette la nota di questo Dipartimento prot. nr. 10448 del 03/11/2021 di richiesta, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 234/2012, della relazione, accompagnata dalla tabella di corrispondenza, prevista da DPCM del 17 marzo 2015, in merito al progetto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

Cordiali saluti



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE

Largo Chigi, 19

00187 - Roma

✉ infoattiue@governo.it



Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2021)935 del 28.10.2021 relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) a seguito di una domanda presentata dall'Italia. EGF/2021/003 IT/Porto Canale

Codice della proposta: COM(2021) 935 final del 28.10.2021

Codice interistituzionale: 2021/0337(BUD)

Amministrazione con competenza prevalente: Ministero del Lavoro / ANPAL

Premessa: finalità e contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) mira a dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori espulsi dal lavoro e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in caso di eventi di ristrutturazione significativi causati da globalizzazione, trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, crisi economiche o finanziarie, digitalizzazione o automazione, ecc..

Le regole applicabili ai contributi finanziari del FEG sono stabilite nel Reg. (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che abroga il Reg. (UE) n. 1309/2013.

In data 15 luglio 2021, L'Italia ha presentato - entro le dodici settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento stabiliti all'art. 4 del Reg. FEG - la domanda EGF/2021/003 IT/Porto Canale per un contributo finanziario del FEG a seguito del verificarsi di casi di esubero nell'impresa Porto Industriale di Cagliari SpA, per un totale di 190 lavoratori beneficiari.

La domanda è stata trasmessa da ANPAL - in qualità di Autorità di Gestione del FEG - alla Commissione europea mediante posta certificata (il Sistema SFC 2021/27 non è ancora operativo) ed è stata integrata di ulteriori informazioni il 6 agosto, il 17 agosto e il 4 ottobre 2021.

La Proposta di decisione in oggetto, relativa alla domanda EGF/2021/003 IT/Porto Canale è l'atto attraverso il quale la Commissione europea (Ce) ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del Regolamento FEG, sono state soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario a valere sul Fondo ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento.

Detta proposta è stata presentata, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del Reg. FEG, al Parlamento europeo e al Consiglio per l'approvazione della relativa Decisione di esecuzione.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La responsabilità dell'attuazione dell'intervento previsto nella Proposta di decisione è dell'Italia, rappresentata a livello centrale da ANPAL, che svolge il ruolo di Autorità di Gestione e Certificazione del FEG.

L'attuazione delle misure cofinanziate dal FEG previste nella Domanda EGF/2021/003 IT/Porto Canale, avviene sotto la principale responsabilità dell'Agenzia sarda per le Politiche Attive (ASPAL) della Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio.

Sulla base della ripartizione delle funzioni, il progetto rispetta il principio di attribuzioni tra Stato e Regioni di cui all'art. 117 della Costituzione.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Poiché gli obiettivi del Regolamento FEG non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma, a motivo della loro portata e dei loro effetti, possono essere conseguiti meglio a livello dell'Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e si limita ad intervenire e regolare quanto è necessario per conseguire gli obiettivi previsti dallo stesso (cfr. considerando 49 del Reg. 2021/691).

Le azioni cofinanziate dalla domanda di intervento del FEG sono complementari a quelle disponibili a livello nazionale, per cui gli esuberi in questione possono usufruire di maggiori e migliori servizi.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto per il periodo 2021-2027 Gli obiettivi del FEG sono dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza in caso di eventi di ristrutturazione significativi, in particolare quelli provocati dalle sfide poste dalla globalizzazione, quali trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, cambiamenti importanti nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e crisi economiche o finanziarie, nonché il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂, oppure quelli dovuti alla digitalizzazione o all'automazione. Il FEG sostiene i beneficiari affinché ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile. Particolare rilievo è dato alle misure atte ad aiutare i gruppi più svantaggiati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Nel 2019 il gruppo Contship Italia ha deciso di sospendere le proprie operazioni terminalistiche nel porto di Cagliari, avviando un processo di liquidazione volontaria dell'impresa controllata "Porto Industriale di Cagliari SpA" (CICT) concessionaria del Terminal container di Cagliari.

Dal settembre 2019 i lavoratori dell'impresa hanno usufruito della cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), al cui termine – il 1° settembre 2020 - per i 190 di essi è scattata la risoluzione di fatto del contratto di lavoro.

La domanda di contributo in oggetto è stata presentata a norma dell'art.4, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento FEG in quanto gli esuberi – sebbene inferiori a 200 casi nel periodo di riferimento

di quattro mesi – si sono verificati in un mercato del lavoro di dimensioni ridotte stante il carattere insulare della Regione Sardegna.

Le Parti coinvolte (Azienda, Organizzazioni sindacali, Ministeri competenti e Regione) hanno avviato tavoli con l'obiettivo di tutelare il reddito dei lavoratori attraverso i regimi di integrazione salariale e garantirne possibilità di reimpiego.

L'attuazione delle misure della domanda in oggetto risulta pertanto urgente nell'ottica di rispondere tempestivamente alla situazione di emergenza in cui si trovano i lavoratori in esubero dell'impresa "Porto Industriale di Cagliari SpA", che necessitano di uno specifico sostegno in un contesto di calo generale dell'occupazione e nell'ambito di un mercato del lavoro che ha fortemente risentito della crisi economica causata dalla pandemia Covid-19.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'atto legislativo in oggetto è conforme all'interesse nazionale in quanto mira a mobilitare il FEG per cofinanziare misure personalizzate a sostegno di 190 lavoratori espulsi dal lavoro, la cui attività presso l'impresa Porto Industriale di Cagliari SpA è cessata a seguito della messa in liquidazione della stessa.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Nella proposta di decisione la Commissione europea ha recepito i contenuti della domanda di cofinanziamento presentata dall'Italia e corredata dalle informazioni integrative richieste.

Sulla base delle informazioni aggiuntive fornite, la Ce ha concluso la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario entro cinquanta giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento della domanda completa, conformemente all'art. 8, comma 6 del Reg. (UE) n. 2021/691. Sulla base delle FAQ pubblicate dalla Ce nel 2017 (in particolare, la FAQ n. 8.5) non possono essere inserite informazioni complementari dopo che sia stata conclusa l'attività di valutazione dei servizi della Ce e adottata una proposta per il Parlamento europeo e il Consiglio di mobilitazione del FEG. Pertanto, il pacchetto di misure non può essere ulteriormente negoziato.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

I costi totali stimati per l'intervento EGF/2021/003 IT/Porto Canale ammontano a 1.756.950,00 EUR; il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1.493.407,00 EUR, pari all' 85% dei costi totali.

Il cofinanziamento nazionale di 263.543,00 EUR, pari al 15% del costo totale dell'intervento, sarà assicurato:

- per un importo pari a 258.278,00 EUR, relativi al cofinanziamento dei servizi personalizzati e dell'assistenza tecnica di competenza di ASPAL, da risorse regionali di cui: alla L.R. n. 30 del 15/12/2020; alla Determinazione del Direttore generale n. 740/ASPAL del 28.5.2020; alla L.R. n. 5 del 25 febbraio 2021; dalla Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/37 del 16/04/2021;
- per un importo pari a 5.265,00 EUR, corrispondenti al cofinanziamento dell'assistenza tecnica di Anpal, dal Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al FSE di cui agli artt. 25 della Legge n. 845/1978 e della Legge n. 236/1993.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Non si prevedono impatti sull'ordinamento nazionale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
La proposta di Decisione non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali. La competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione è rispettata.
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Nell'attuazione dell'intervento sono coinvolte le seguenti amministrazioni: Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL (in qualità di Autorità di Gestione e Certificazione), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Segretariato generale (in qualità di Autorità di Audit) e l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - ASPAL della Regione Autonoma della Sardegna (in qualità di organismo intermedio). I rispettivi ruoli e le funzioni saranno svolti in conformità con il Regolamento FEG e con il sistema di procedure di gestione e controllo adottato da ANPAL in qualità di Autorità di Gestione del FEG.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
L'approvazione della proposta di Decisione consentirà la mobilitazione di risorse a favore dei lavoratori destinatari del pacchetto di misure personalizzate finalizzate all'adeguamento delle loro competenze e al loro reinserimento lavorativo.

Altro

--



Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2021)935 del 28.10.2021 relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) a seguito di una domanda presentata dall'Italia. EGF/2021/003 IT/Porto Canale
Codice della proposta: COM(2021) 935 final del 28.10.2021
Codice interistituzionale: 2021/0337(BUD)
Amministrazione con competenza prevalente: Ministero del Lavoro / ANPAL

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della
---	--	--

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

		Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
COM(2021) 935 final del 28.10.2021, articoli 1 e 2	Il progetto di atto legislativo: COM(2021) 935 discende dal Reg. (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 e dalla domanda EGF/2021/003 IT/Porto Canale presentata dall'Italia.	<p>Natura primaria o secondaria della norma: la Decisione discende dalla EGF/2021/003 IT/Porto Canale presentata dall'Italia.</p> <p>La competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione è rispettata (cfr. Relazione).</p> <p>Gli oneri finanziari sono coperti (cfr. Relazione).</p> <p>Non si prevedono impatti sull'ordinamento nazionale.</p> <p>Non si prevedono oneri amministrativi aggiuntivi, poiché il tipo di misure previste dal pacchetto e la gestione del FEG rientrano tra le attività in capo alle Regioni e ad Anpal.</p> <p>Sono coinvolte le seguenti amministrazioni: Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL (in qualità di Autorità di Gestione e Certificazione), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Segretariato generale (in qualità di Autorità di Audit) e l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - ASPAL della Regione Autonoma della Sardegna.</p> <p>Non si prevede necessità di interventi normativi di natura primaria o secondaria.</p>

Dott.ssa Silvia Maria Lagonegro

(referente per l'informazione qualificata)